

Benvenuto
Registrati - Accedi

Le notizie di oggi • ieri



Cerca su Genova24.it

Cerca

Genova24.it
IL VOSTRO GIORNALE

Martedì, 4 Febbraio 2014

| Home | Cronaca | Politica | Sport | Turismo | Cultura | Economia | Altre news | WebTV | Genoa | Sampdoria |

ARTICOLO N° 63561 DEL 04/02/2014 - 12:31

A A A

Morire di crisi. Nel 2013 raddoppiati i suicidi per motivi economici: il numero maggiore nel Nord-Ovest d'Italia

2
13mila
Consiglia Mi piace
0 0
Tweet +1

Stampa

Mail

Pdf

Liguria. Uno ogni due giorni e mezzo. La crisi economica morde e si riversa sulla vita delle persone. La prova più drammatica e terribile è quella dei suicidi per motivi economici: nel 2013 sono state complessivamente 149 le persone che si sono tolte la vita per questo, rispetto agli 89 casi registrati nel 2012.

Sono questi gli ultimi dati resi noti da Link Lab, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Università degli Studi Link Campus University, che da oltre due anni studia il fenomeno e che adesso pubblica i dati complessivi di un'attività di monitoraggio avviata nel 2012. "Dietro al tragico gesto – dichiara Nicola Ferrigni, docente di Sociologia della Link Campus University e direttore di Link Lab – vi è un sistema Paese che fatica a trovare soluzioni a problemi ormai divenuti insormontabili: perdita del lavoro, impossibilità di pagare l'affitto o la rata del mutuo, debiti accumulati, stipendi non percepiti, tasse, bollette da pagare. Con il solo stipendio, quando questo arriva, si riesce a stento a far fronte alle spese ordinarie come quelle per affitto e utenze domestiche".

Il 40% dei suicidi registrati nel 2013 è avvenuto nell'ultimo quadrimestre. Dopo i mesi estivi, il numero dei suicidi per ragioni economiche è tornato a salire vertiginosamente a settembre, con 13 episodi registrati, nel mese di ottobre che conta 16 vittime, novembre con 12 casi e nell'ultimo mese dell'anno in cui le vittime sono state ben 18. Nell'ultimo quadrimestre del 2013 quindi i suicidi riconducibili a motivazioni economiche rappresentano circa il 40% del totale registrato nell'intero anno.

Un suicida su due è imprenditore, ma in un anno è raddoppiato il numero dei disoccupati suicidi. Così come sono quasi triplicati, rispetto al 2012, coloro i quali, seppur in possesso di una occupazione, si sono tolti la vita perché stretti nella morsa dei debiti. Il fenomeno non conosce più differenze geografiche: al Sud come al Nord. Rispetto al 2012, quando il numero più elevato dei suicidi per motivi economici si registrava nelle regioni del Nord-Est, l'analisi complessiva dell'anno 2013 sottolinea come il fenomeno sia andato uniformandosi a livello territoriale interessando con la stessa forza tutte le aree geografiche. Nel 2013 il numero più elevato di suicidi per ragioni economiche si è registrato nel Nord-Ovest che vede triplicato il numero delle vittime che passa da 12 dell'anno 2012 a 35 nel 2013. A seguire le regioni centrali con 33 casi (22,1%) a fronte dei 23 del 2012 (25,8%) e il Nord-Est con 32 (21,5%), dato quest'ultimo in linea con quanto registrato nel 2012 quando gli episodi sono stati 27. Sono invece 19 i casi di suicidio registrati nelle Isole (14 nel 2012).



Liguria più "green": cresce la differenziata e diminuisce lo smog, ma l'obiettivo è ancora lontano

RegistrazioneCrea un account o **Accedi** per vedere cosa fanno i tuoi amici.**Liguria, approvato il calendario scolastico: le lezioni iniziano il 15 settembre - Genova24.it**
6 persone consigliano questo elemento.**Liguria, soccorsi in autostrada: volontari protezione civile costretti a pagare pedaggio e generi di conforto - Genova24.it**
5 persone consigliano questo elemento.**Sciopero Amt, nel Levante genovese spesa e farmaci a domicilio: volontari all'opera per colmare i disagi - Genova24.it**
4 persone consigliano questo elemento.

Plug-in sociale di Facebook